il Romanista

Il quotidiano dei tifosi più tifosi del mondo

NUOVI KIT LA ROMA SI RIFÀ IL LOOK, FRA CONSENSI E CRITICHE

Pastore Pag 7

www.ilromanista.eu
Anno VIII N° 181 Martedì 2 luglio 2024

GETTY IMAGES

RIPARTENZA
ATTESE E RIENTRI

Leonardo Frenquelli

La sessione di mercato, l'Europeo, la Copa America e chi più ne ha più ne metta: la prima preparazione estiva di Daniele De Rossi comincerà, almeno per la prima settimana a ranghi piuttosto ridotti...

Pag 2-3

ALL-IN

Insieme Le recenti disavventure europee faranno riunire il gruppo a Trigoria prima del previsto. Mentre De Rossi attende i primi rinforzi

Pag 2-3

IL MERCATO
RILANCIO PER LE FÉE

Le ultime Rifiutati 15 milioni, presto una nuova offerta

Valdarchi Pag 3

L'INTERVISTA
LUCCHESI: «LA SOCIETÀ DEVE ESSERE CHIARA CON I TIFOSI»

«Il popolo giallorosso ha raggiunto 38 mila abbonati Questa fiducia deve essere ripagata in ogni modo»

Fidanza Pag 4

IL RICORDO
SPINAZZOLA E RUI SALUTANO ROMA

Altri due eroi di Tirana lasciano Da Mou a Zaniolo, quanti addii

Di Carlo Pag 5

A TRIGORIA

ASPETTANDO CHE TORNINO I NAZIONALI

Al raduno La rosa di De Rossi inizierà a lavorare a ranghi ridotti. Zalewski sarà il primo a rientrare, poi tutti gli altri

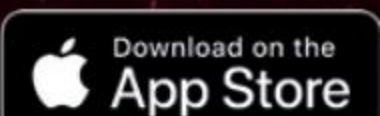
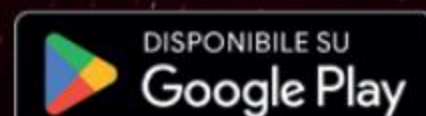
Leonardo Frenquelli
leonardo.frenquelli@ilromanista.eu

La sessione di mercato che ancora non dà grandi risposte, l'Europeo, la Copa America e chi più ne ha più ne metta: la prima preparazione estiva sotto la guida di Daniele De Rossi comincerà tra pochissimo e, almeno per la prima settimana, a ranghi piuttosto ridotti. Un fattore che può indubbiamente rappresentare un deficit nell'ottica del voler costruire qualcosa di nuovo, quella Roma di DDR che lo scorso anno è stata "provata" ma solo parzialmente con giocatori che non ci sono più o che oggi sono destinati a partire per fare spazio a elementi che più rispecchino la nuova linea, giovane, qualitativa e sostenibile. D'altro canto, la primissima settimana di ritiro sarà anche occasione di vedere qualche giovane, i più avvezzi come Joao Costa o Pisilli ma non solo, condividere il campo con i "big" che invece potranno rispondere "presente" sin da subito alla chiamata romanista perchè scevri di impegni con le nazionali o perché hanno gà osservato il periodo di meritato riposo dopo di essi. Ci sarà, per esempio, Svilar, di cui si attende l'annuncio di un rinnovo e che posta regolarmente sui propri social immagini con la maglia della Roma durante un allenamento o un viaggio in macchina, o anche Smalling, per il quale la cessione non è un orizzonte lontanssimo, soprattutto se dovesse arrivare l'offerta giusta magari dall'Arabia. E ancora, ci saranno anche Ndicka e Aouar che hanno giocato l'11 giugno i rispettivi ultimi impegni nelle qualificazione ai mondiali, ci sarà Abraham e, soprattutto, Dybala, che mancherà il 22 luglio per il test contro il Kosice visto il matrimonio in programma il 20, ma sarà presente nelle prime battute del nuovo inizio Derossiano.

LA SQUADRA SI RITROVA TRA SEI GIORNI. DYBALA, NDICKA E AOUAR SUBITO TRA I PRESENTI

PAULO MANCHERÀ PER IL TEST COL KOSICE: SI SPOSA SOLO DUE GIORNI PRIMA DELLA GARA

Mentre l'allenatore attende rinforzi e partenze dal mercato firmati Ghisolfi, "alla spicciolata" inizieranno ad arrivare anche tutti gli altri, a partire da Nicola Zalewski: sarà lui il primo a rientrare dall'Europeo in Germania, vista l'immediata eliminazione della sua Polonia. Non sono andati tanto oltre gli Azzurri Mancini, Cristante, Pellegrini ed El Shaarawy che, dopo la delusione con l'Italia e una stagione complessivamente molto impegnativa dal punto di vista fisico godranno di circa un paio di settimane di riposo assoluto prima di ripartire alla grande. A metà luglio dovrebbero essere a Trigoria e a quel punto la rosa inizierebbe già a prendere una forma definita con il ritrovamente di alcuni capisaldi nello spogliatoio e in

Qui accanto, De Rossi con Dybala a Trigoria; sulla destra, in alto Celik in campo agli Europei con la Turchia, sotto Abraham prima dell'amichevole col Milan a Perth GETTY

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

campo. Di quelli partiti per gli Europei, l'unico ancora in lizza è Celik: il turco si giocherà un posto nei quarti di finale con la sua Turchia alle 21 contro l'Austria e, ovviamente, più andrà avanti e più sarà lontano il suo ritorno a Trigoria. Lo stesso discorso vale anche per Paredes che con l'Argentina è impegnato nella Copa America: la finale è in programma il 15 luglio e l'Albiceleste ha le carte in regola per arrivarci, il ché significherebbe rivedere Leo alla fine del mese o i primi giorni di agosto. Ci sarà anche lui, stavolta con tutti gli altri, per quella che sarà la partenza verso la fase del ritiro inglese (al St. George's Park di Burton), prima di fare ritorno a Trigoria per l'11 agosto, quando più che di preparazione si starà già parlando di prepartita, con il campionato al via meno di una settimana dopo e, sperano i romanisti e non solo, una rosa meglio delineata anche dalle mosse sul mercato. ■

GLI AZZURRI EX EUROPEO ATTESI A METÀ LUGLIO. CELIK IN CAMPO OGGI CON LA TURCHIA

L'INIZIATIVA

L'As Roma Social Camp per i bambini

La Roma continua a supportare i bambini che vivono in situazioni di vulnerabilità economica e sociale tramite i camp estivi. La quinta edizione dell'AS Roma Social camp si svolgerà fino al 12 luglio, all'interno del Circolo Sportivo Dabliu Eur, con il contributo del Consiglio Regionale del Lazio. Quest'anno si aggiunge la collaborazione della Caritas di Roma

IL PRIMO ACQUISTO

Per le giovanili, sognando la prima squadra Dal Levante arriva il 2007 Buba Sangaré

Pietro Laporta

Nel giorno dell'apertura del calciomercato, la Roma ha ufficializzato l'arrivo di Buba Sangaré, giovane promessa del calcio spagnolo.

L'annuncio da parte del club ha fatto seguito alla lettera d'addio al Levante condivisa dallo stesso Sangaré: «Sono arrivato sei anni fa come un bambino, e non avrei mai pensato di realizzare così in poco tempo il mio sogno. Grazie a tutte le persone trovate qui, per avermi reso migliore e per rendere questo club speciale». Dopo essere cresciuto nelle giovanili del club spagnolo, Buba ha debuttato tra i professionisti quest'anno, dapprima in Copa del Rey lo scorso dicembre, dopodiché nella seconda divisione del campionato spagnolo, in cui ha collezionato due presenze tra gennaio e marzo; in campo internazionale invece si registra l'esordio con largo anticipo con la Spagna U17. Classe 2007, il giovane terzino destro, che la scorsa settimana aveva svolto le visite mediche nella Capitale, arriva a titolo definitivo per 1.6 milioni di euro, una cifra inferiore rispetto ai 2 milioni previsti dalla clausola, ma alla quale andrà aggiunto il 15% da una futura rivendita. Lo spagnolo andrà dunque a rinforzare con ogni probabilità il settore giovanile giallorosso, ma occhio ad eventuali sorprese: tra foto e video, l'annuncio del suo arrivo è stato gestito dalla Roma come mai si era visto per un giocatore delle giovanili, e chissà allora che il baby Sangaré non possa essere ricordato in futuro come il primo acquisto (non prendendo in considerazione il riscatto di Angeliño) del nuovo direttore Florent Ghisolfi.

Buba Sangaré, 16 anni, nuovo acquisto della Roma GETTY

CON UNA PRESENTAZIONE MAI UTILIZZATA PER I BABY GIALLOROSSI, LA ROMA HA UFFICIALIZZATO IL TERZINO DESTRO

IL MERCATO

Ghisolfi pronto al rilancio per Le Fée DDR lo aspetta

Le ultime Rifiutata la prima offerta da 15 milioni, il Rennes ne chiede 20

Simone Valdarchi
simone.valdarchi@ilromanista.eu

Fatto Sangaré, ora bisogna fare il mercato. Prosegue, lenta ma inesorabile, l'estate della Roma, che tra sei giorni si ritroverà a Trigoria agli ordini di mister Daniele De Rossi, per il primo giorno di lavoro della stagione 2024/2025. DDR, che poche settimane fa si è legato al club con un contratto fino al 30 giugno del 2027, attende ancora il primo volto nuovo dall'altro giovane uomo di calcio, Florent Ghisolfi, a cui invece è stata affidata dai Friedkin la guida dell'area tecnica per i prossimi tre anni. Le prime due operazioni ufficiali dell'estate 2024, infatti, hanno riguardato Angeliño - riscattato dal Lipsia per 5 milioni pagabili in tre anni - e Buba Sangaré, terzino classe 2007 che lavorerà con De Rossi nelle prossime settimane, per poi aggregarsi durante il prosieguo della stagione con la Primavera. Insomma, il rischio d'arrivare al raduno di lunedì senza volti nuovi e con tanti esuberi in attesa di lasciare Trigoria c'è. A Ghisolfi l'onere di scongiurarlo.

Per farlo, il nuovo direttore sportivo sta cercando di chiudere l'operazione che dovrebbe portare nella Capitale Enzo Le Fée. La pista più calda del mercato romanista al momento, con il Rennes che ha respinto la prima offerta arrivata oltralpe da 15 milioni di euro bonus compresi. La società in cui da qualche tempo opera anche Frederic Massara ha fissato il prezzo a 20 milioni, cifra spesa dal club bretone dodici mesi fa per farlo arrivare dal Lorient. A Trigoria sono tutti fiduciosi della buona riuscita dell'operazione, con il classe 2000 che, oltre all'apprezzamento tecnico di De Rossi, ha raggiunto ormai da qualche giorno l'accordo economico con la Roma. Forte dell'ok del calciatore, Ghisolfi prende tempo e nelle prossime ore presenterà la seconda offerta, vicina ai 18 milioni, sempre bonus compresi.

Le altre operazioni

Nel frattempo tutto tace sul fronte uscite, con tanti calciatori considerati cedibili. Uno di questi è Tammy Abraham, valutato dalla Roma 30 milioni. L'inglese, che vorrebbe tornare in Premier League, è finito nella lista di centravanti per il Milan. I rossoneri, che difficilmente arriveranno a dama per Zirkzee vista la commissione da 15 milioni da riconoscere al procuratore, non considerano però il 9 romanista la loro prima scelta. E a proposito di nomi in uscita, Smalling e Kumbulla non rientrano nei piani di De Rossi e Ghisolfi attende di piazzarne almeno uno per muoversi sui difensori. È stato proposto Nicolas Valentini - classe 2001 - del Boca Juniors, ma ad oggi non c'è nessuna trattativa in piedi per portarlo a Roma. ■

PROPOSTO VALENTINI, MA IN DIFESA CI SONO SMALLING E KUMBULLA DA PIAZZARE. ABRAHAM TRA LE IPOTESI DEL MILAN

Enzo Le Fée, obiettivo di mercato della Roma, in azione con la maglia del Rennes GETTY IMAGES

L'INTERVISTA

«SERVE CHIAREZZA»

Lucchesi «Bisogna dire al tifoso quali sono le ambizioni del club per il prossimo campionato e precisare le intenzioni dei proprietari sull'eventuale acquisto di una società come l'Everton»

Davide Fidanza
davide.fidanza@ilromanista.eu

Fabrizio Lucchesi, ex direttore generale della Roma Campione d'Italia della stagione 2000-2001, ha rilasciato un'intervista ai nostri microfoni nella quale ha parlato della costruzione della nuova Roma di De Rossi, dell'eventuale acquisto da parte dei Friedkin dell'Everton, dell'Europeo dell'Italia e del CT Luciano Spalletti con il quale conserva un ottimo rapporto. Andando con ordine, l'ex direttore generale ha voluto fare i complimenti a De Rossi per i suoi primi 6 mesi da allenatore augurandosi che la proprietà possa in qualche modo costruire attorno alla sua figura una squadra che si addica alle sue esigenze, sperando inoltre che il club possa fare chiarezza al più presto sulle reali ambizioni della squadra e sulle intenzioni che ha la società per il futuro.

Che idea si è fatto della Roma di De Rossi e come la vede per la prossima stagione?

«Intanto voglio iniziare facendo tantissimi complimenti a Daniele per questi 6 mesi da allenatore. Ha fatto meglio di quanto era lecito aspettarsi. Ha preso in mano una situazione che era difficilissima coniugando il suo temperamento, la sua fede giallorossa, le sue capacità tecniche e caratteriali mettendo tutto insieme riuscendo a portare in fondo una stagione con risultati eccellenti con una squadra che era destinata allo sfascio. Adesso però bisogna fargli la squadra, perché sennò siamo punto e a capo. Se gli faranno la squadra farà bene perché ha dimostrato di essere veramente un allenatore con la A maiuscola».

La Roma sembra intenzionata ad una campagna acquisti fatta di Under 25, per lei può essere la scelta giusta?

«Dipende da cosa vuole fare la Roma. Se vuoi alzare l'asticella, perché non sei una squadra come le altre per via della tradizione calcistica e del blasone della squadra non puoi fare una campagna acquisti estremamente basata sui giovani. Dipende da dove vuoi posizionare l'asticella, perché poi può essere anche bello, romantico, magari fai anche qualche plusvalenza a fine anno ma fai fatica a raggiungere certi traguardi. Io credo che in questo la società deve essere molto chiara e conoscendo il popolo giallorosso so che se si è sinceri e le cose vengono dette con chiareza sanno accettare ogni situazione. Però ci vuole chiareza. Perché se pensi di vincere il campionato e prendi solo giovani il campionato non lo vinci e De Rossi lo mandi a casa a ottobre o novembre e questo non vorrei che succedesse».

Sopra Fabrizio Lucchesi, ex dg della Roma; sotto il presidente Dan Friedkin e suo figlio Ryan; più a destra il CT dell'Italia Spalletti GETTY IMAGES

Cosa ne pensa dell'eventuale acquisto da pa parte dei Friedkin dell'Everton?

«Da tifoso della Roma un po' di incertezza onestamente ce l'avrei. Non posso dire che sia sbagliato che il presidente tratti l'Everton perché noi 25 anni fa con Sensi siamo stati i primi in Italia ad avere tre società e usavamo questo circuito di società per fare il bene della società madre che era la Roma. Avevamo il Nizza, il Foggia e il Palermo insieme alla Roma però era tutto finalizzato alla Roma. Con l'Everton mi viene da pensare un po' male perché con le cifre che girano in Inghilterra non vorrei che diventasse l'Everton la squadra che sta in cima alla filiera. Io ho sempre preferito le società che parlavano poco facendo parlare i fatti ma ora bisogna dare qualche risposta e fare chiarezza su questo. Il tifoso romanista accetta ma non vuole essere preso in giro. La fiducia al buio alla società il popolo giallorosso gliel'ha data con i 38 mila abbonamenti al buio, sulla fiducia. Ora c'è bisogno che questa fiducia qualcuno la ripaghi perché sennò si rischia la confusione che non porta punti».

Non è un periodo facile per il calcio italiano. Gli Azzurri hanno disputato un ottavo deludente uscendo agli ottavi con la Svizzera. Visto il suo rapporto con Spalletti, come ha giudicato il suo operato?

«Che non fosse una squadra forte lo sapevamo già. Che avesse dei limiti lo sapevamo altrettanto. Quando Luciano divenne il Commissario Tecnico dell'Italia io ci parlai in privato, gli dissi che era l'incarico più bello del mondo ma che purtroppo non aveva una squadra forte. Lui cercando di tirare fuori il meglio da quello che aveva a disposizione probabilmente ha fatto l'allenatore, ma il mestiere del selezionatore è un altro. Il Commissario Tecnico è un altro mestiere, servono delle accortezze diverse. Lui è un grandissimo allentore e per sua stessa ammissione lui dice che forse avrebbe dovuto fare qualcosa di diverso. Poi non dobbiamo dimenticarci che noi andiamo agli Europei perché all'Ucraina non viene dato un calcio di rigore solare nella partita decisiva contro di noi, perché altrimenti avremmo saltato anche questa manifestazione e quindi stiamo parlando di una squadra che ha indiscutibilmente dei valori mediamente bassi». ■

> SPALLETTI È STATO PIÙ ALLENATORE CHE CT , QUINDI HA DELLE RESPONSABILITÀ. MA QUESTA NAZIONALE AVEVA DEI LIMITI EVIDENTI

> CON SENSI AVEVAMO BEN 4 SOCIETÀ CHE SERVIVANO AL BENE DELLA ROMA. HO PAURA CHE CON UN CLUB DI PREMIER POSSA ESSERE IL CONTRARIO

GLI ADDII

TIRANA È PER SEMPRE

Una notte immortale Spinazzola e Rui Patricio hanno salutato la Roma sui propri profili social
Anche loro tra gli eroi della Conference: due anni dopo diversi elementi non sono più giallorossi

Andrea Di Carlo
andrea.dicarlo@ilromanista.eu

Lo schermo che mostra inesorabile i titoli di coda su una delle esperienze professionali più importanti della loro vita, l'album dei ricordi che, in questi giorni di quiete, viene riaperto e sfogliato, con orgoglio e commozione, il polpastrello che scivola sullo smartphone e si ferma sempre lì, nella notte in cui tutto è andato al suo posto, l'appuntamento con la storia che non è stato mancato. Sono partiti dalla notte di Tirana, dalla conquista della Conference League contro il Feyenoord. Questo il pensiero che ha accomunato Leonardo Spinazzola e Rui Patricio nel momento in cui, attraverso i loro profili social, hanno deciso di salutare e ringraziare l'AS Roma per esser stata sostanza, passione e quotidianità degli ultimi anni di carriera. Entrambi hanno riassaporato l'emozione di quella notte, la felicità di quelle ore e i commenti social, arrivati dai tantissimi tifosi giallorossi presenti su Instagram, hanno posto l'accento su quella coppa lì: «Tirana è per sempre». L'esterno di Foligno ha scritto: «Dopo un'esperienza indimenticabile, è giunto il momento per me di salutare Roma. Abbiamo gioito e abbiamo pianto, abbiamo esultato e abbiamo sofferto, insieme. Insieme abbiamo toccato il cielo a Tirana, insieme ci siamo rialzati da notti come quella di Budapest».

Pensiero molto simile a quello espresso dal portiere portoghese: «Grazie Roma per questi 3 anni! 129 partite, e 2 finali Europee! Vi auguro tutto il meglio , e spero che continuiate a vincere tante altre competizioni con la stessa passione e determinazione che ci ha contraddistinto sino ad ora ». Sono passati appena 2 anni, che nella vita sono pochissimi, nel calcio rischiano di essere un intervallo temporale in grado di stravolgere l'identità di una squadra.

La Roma che non c'è più

In attesa di capire quanto la rosa verrà stravolta da questa sessione di mercato, di quella Roma lì sono rimasti Mancini, Smalling, Karsdorp, Cristante, Zalewski, Pellegrini, Abraham, El Shaarawy, Bove, Shomurodov e Kumbulla. Tantissimi quelli, invece, che hanno salutato la Capitale da Tirana in poi, a partire dall'artefice di quella notte, José Mourinho e il suo staff. Rimanendo invece sul campo non fanno più parte della Roma, oltre a Rui e Spinazzola, anche Ibañez, Mkhitaryan, Zaniolo, Viña, Veretout, Sergio Oliveira, Carles Perez, Maitland-Niles, Felix e Fuzato. Ben 13 elementi che non dimenticheranno mai quella coppa, ma che vivono già da tempo la Roma come uno splendido ricordo e poco più. "Colpa", direbbe qualcuno, di quel crudele frullatore emotivo che ormai da anni è il calcio, sport che continua a vivere senza memoria. Merito, per altri, di una disciplina in continua evoluzione, che chiede sempre di più, che accantona chi non vale e dà spazio a chi merita di rimanerci. E la Roma negli ultimi due anni ha cambiato tanto, anche guida tecnica, salutando Mourinho per abbracciare De Rossi. Ma Tirana è per sempre e l'augurio sincero è di vedere sempre di più saluti di questo genere, di calciatori emozionati e grati di quanto vissuto a Roma. Ma non solo per l'ambiente, il tifo e l'esperienza. Ma per i trofei vinti, per le notti europee, per una crescita costante che la Roma ha avuto modo di mostrare. E allora grazie a Rui e Spina e a tutti gli eroi di Tirana. Ma siamo già proiettati al domani, nella speranze di altre notti così. ■

GIÀ IN 13 LONTANI DA ROMA, MA DALL'ADDIO DELLO SPECIAL ONE IL CLUB È PROIETTATO IN UNA NUOVA ERA: LARGO AI GIOVANI

Leonardo Spinazzola e Rui Patricio alzano al cielo di Tirana il trofeo della Conference League GETTY IMAGES

ACCADDE OGGI

2 luglio 2021, il Mou-day: José sbarca a Roma
Il bagno di folla e quel dito a indicare la Lupa

Lorenzo Latini
lorenzo.latini@ilromanista.eu

Un vero e proprio "Special day", quello che si vive a Roma il 2 luglio 2021: è il giorno in cui José Mourinho, a quasi due mesi dall'annuncio del Club, sbarca nella Capitale per allenare i giallorossi. Intorno alle 14.40 il tecnico portoghese atterra a Ciampino, dove si sono già radunate diverse centinaia di tifosi. Nonostante il caldo torrido, Mou indossa una sciarpa giallorossa e subito sale su un'auto, accompagnato da una delegazione della società, direzione Trigoria. Il "Fulvio Bernardini" sembra una succursale della Curva Sud: fumogeni, bandiere e cori da parte dei tantissimi tifosi presenti, che vanno in visibilio all'arrivo di uno dei tecnici più vincenti nella storia del calcio. Lui, affacciandosi dal terrazzo del centro sportivo, saluta la folla, quindi indica con decisione e a più riprese la Lupa capitolina sullo stemma. "Questo non è il progetto mio, dei Friedkin o di Tiago Pinto – le prime parole di José al sito ufficiale della Roma – E' quello della Roma: tutti dobbiamo farne parte. Voglio creare una squadra di cui i tifosi siano fieri anche nelle gare perse". Così sarà. Intanto, quel giorno, si gettano le basi per il futuro: un futuro che vedrà la Roma tornare a vincere un trofeo continentale dopo 61 anni.

Purtroppo, lo stesso giorno nel quarto di finale di Euro2020 tra Italia e Belgio, Leonardo Spinazzola riporta la lesione del tendine d'Achille: la Roma perde uno dei migliori calciatori della stagione, ma lo recupererà in tempo per il trionfo di Tirana. ■

José Mourinho nel giorno del suo arrivo a Roma, mentre indica la Lupa ai tifosi accorsi a Trigoria per dargli il benvenuto AS ROMA VIA GETTY IMAGES

IN MIGLIAIA SFIDANO IL CALDO TORRIDO PER DARGLI IL BENVENUTO. QUELLA SERA STESSA SPINA SI INFORTUNA

STAGIONE 2024-25

NUOVO LOOK PER LA ROMA FRA DISSIDI E CONSENSI

I kit Piace la maglia d'allenamento bianca Contestata la scelta cromatica della tuta jr

Fabrizio Pastore
fabrizio.pastore@ilromanista.eu

Primo luglio, inizio ufficiale della stagione, prime novità. Fra le più attese dai tifosi quelle relative al look del 2024-25. Aspettando i pezzi forti (le maglie da gioco, con il pre-lancio della prima in programma fra il 16 e il 18 del mese), il binomio fra Roma e Adidas ha intanto prodotto e introdotto sul mercato i primi kit. Quello da allenamento richiama la tradizione: maglia bianca; contorni su collo e fianchi *bordeaux*, pantaloncini e logo del colosso tedesco dello stesso colore. Mentre le tre iconiche strisce del marchio e il lupetto di Gratton presentano una sfumatura di rosso più acceso. Se non unanime, il consenso è stato quantomeno ampio. Esattamente l'opposto di quanto accaduto per la tuta "junior" (ovvero dedicata ai più piccoli), apparsa sul sito della multinazionale di Herzogenaurach (ma non su quello del club), che a un primo superficiale sguardo sembrava presentare la parte inferiore della blusa - sotto il classico rosso - in tinta turchese. O comunque in qualche sfumatura di celeste-azzurro, colori poco graditi ai tifosi romanisti per ovvie ragioni. Prevedibile il piccolo putiferio che ne è seguito sui social. In realtà però si tratta di un inganno ottico dovuto alle luci della fotografia: la parte "incriminata" è verde, sotto una banda oro. Almeno non c'è blasfemia.

E fra le tante immagini di ieri c'è stata anche quella della terza maglia, che come anticipato da *Il Romanista* a febbraio scorso, sarà blu, ma con le tre strisce Adidas rosse (come sui fianchi) e non gialle come quelle circolate. ■

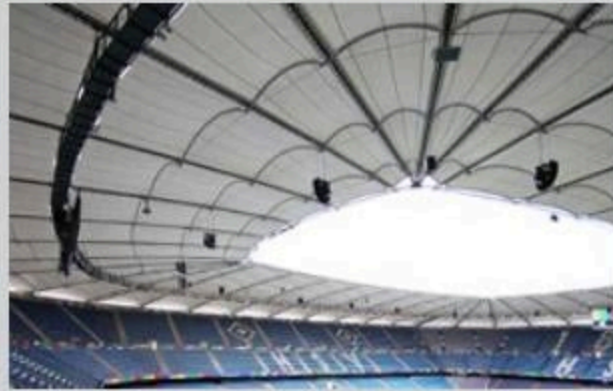
IL COLORE DIVISIVO DELLA BLUSA SEMBRAVA CELESTE, MA IN REALTÀ È VERDE. E SPUNTA LA DIVISA BLU

Sopra: la maglia da allenamento per la prossima stagione; qui accanto: la felpa della tuta junior varata da Adidas col marchio AS Roma, che tante polemiche ha scatenato ieri sui social

GLI STADI

AMBURGO

Volksparkstadion, museo da 57mila posti

Ristrutturato molteplici volte, l'attuale stadio dell'Amburgo è stato costruito in parte con macerie di un quartiere di Amburgo distrutto nella Seconda Guerra Mondiale.

COLONIA

Müngersdorfer Stadion, casa di sport da 100 anni

Venne inaugurato nel 1923, come il più grande impianto sportivo in Germania, su un terreno lasciato libero dopo il trattato di Versailles. Ospita da sempre le gare del Colonia.

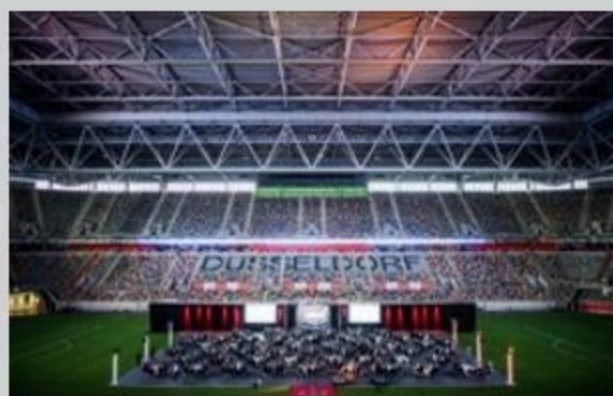
DORTMUND

Il Westfalenstadion e lo storico "muro giallo"

L'impianto che ospiterà il debutto degli azzurri ad Euro2024. Ospita le gare del Borussia Dortmund ed è celebre per l'iconico "muro giallo" di tifosi.

DUSSELDORF

Sport e spettacolo alla Dusseldorf Arena

Noto come Merkur Spiel-Arena per motivi di sponsorizzazione, è il principale impianto polifunzionale di Dusseldorf.

FRANCOFORTE

Non solo calcio alla Frankfurt Arena

Con una struttura da 47mila posti la Frankfurt Arena è situata all'interno di un'area con campi da tennis, piscine e altri campi da calcio.

EURO

ALBO D'ORO EUROPEI

2020/2021	ITALIA
2016	PORTOGALLO
2012	SPAGNA
2008	SPAGNA
2004	GRECIA
2000	FRANCIA
1996	GERMANIA
1992	DANIMARCA
1988	OLANDA
1984	FRANCIA
1980	GERMANIA
1976	CECOSLOVACCHIA
1972	GERMANIA
1968	ITALIA
1964	SPAGNA
1960	UNIONE SOVIETICA

GRUPPO A

14 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
GERMANIA 5-1 SCOZIA

15 giugno 2024 - h 15:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
UNGHERIA 1-3 SVIZZERA

19 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
GERMANIA 2-0 UNGHERIA

19 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
SCOZIA 1-1 SVIZZERA

23 giugno 2024 - h 21:00, Waldstadion di Francoforte
SVIZZERA 1-1 GERMANIA

23 giugno 2024 - h 21:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
SCOZIA 0-1 UNGHERIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
GERMANIA	7	3	2	1	0	8	2
SVIZZERA	5	3	1	2	0	5	3
UNGHERIA	3	3	1	1	1	2	5
SCOZIA	1	3	0	1	2	2	7

GRUPPO B

15 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
SPAGNA 3-0 CROAZIA

15 giugno 2024 - h 21:00, Westfalenstadion di Dortmund
ITALIA 2-1 ALBANIA

19 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
CROAZIA 2-2 ALBANIA

20 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di di Gelsenkirchen
SPAGNA 1-0 ITALIA

24 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
ALBANIA 0-1 SPAGNA

24 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
CROAZIA 1-1 ITALIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
SPAGNA	9	3	3	0	0	5	0
ITALIA	4	3	1	1	1	3	3
CROAZIA	2	3	0	2	1	3	6
ALBANIA	1	3	0	1	2	3	5

GRUPPO C

16 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
SLOVENIA 1-1 DANIMARCA

16 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
SERBIA 0-1 INGHILTERRA

20 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
SLOVENIA 1-1 SERBIA

20 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
DANIMARCA 1-1 INGHILTERRA

25 giugno 2024 - h 21:00, Fußball Arena di Monaco
DANIMARCA 0-0 SERBIA

25 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
INGHILTERRA 0-0 SLOVENIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
INGHILTERRA	5	3	1	2	0	2	1
DANIMARCA	3	3	0	3	0	2	2
SLOVENIA	3	3	0	3	0	2	2
SERBIA	2	3	0	2	1	1	2

OTTAVI DI FINALE

MATCH 4

30 giugno 2024 - h 21:00
Müngersdorfer Stadion di Colonia

SPAGNA	4
GEORGIA	1

MATCH 2

29 giugno 2024 - h 21:00
Westfalenstadion di Dortmund

GERMANIA	2
DANIMARCA	0

MATCH 7

2 luglio 2024 - h 18:00
Fußball Arena di Monaco

ROMANIA	-
OLANDA	-

MATCH 8

2 luglio 2024 - h 21:00
Zentralstadion di Lipsia

AUSTRIA	-
TURCHIA	-

QUARTI D

MATCH 1

5 luglio 2024 - h 18:00
Stuggart Arena di Stoccarda

GERMANIA	-
SPAGNA	-

MATCH 4

6 luglio 2024 - h 21:00
Olympiastadion di Berlino

VINCENTE OTTAVO 7	-
VINCENTE OTTAVO 8	-

SEMIF

MATCH 1

9 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE QUARTO 1	-
VINCENTE QUARTO 2	-

FIN

14 luglio 2024 - h 21:00,

VINCENTE SEMIFINALE 1 V

Euro 2024 sarà visibile interamente su Sky, che si è assicurata la copert
con la Rai. Restano ancora da decidere (in ag

2024

IL PALLONE

LA MASCOTTE

UEFA EURO2024 GERMANY

DI FINALE

MATCH 2

5 luglio 2024 - h 21:00
Volksparkstadion di Amburgo

FRANCIA	-
PORTOGALLO	-

MATCH 3

6 luglio 2024 - h 18:00
Dusseldorf Arena di Dusseldorf

INGHILTERRA	-
SVIZZERA	-

FINALI

MATCH 2

10 luglio 2024 - h 21:00
-

VINCENTE QUARTO 3	-
VINCENTE QUARTO 4	-

OTTAVI DI FINALE

MATCH 6

1 luglio 2024 - h 21:00
Frankfurt Arena di Francoforte

PORTOGALLO	3
SLOVENIA	0

MATCH 5

1 luglio 2024 - h 18:00
Dusseldorf Arena di Dusseldorf

FRANCIA	1
BELGIO	0

MATCH 3

30 giugno 2024 - h 18:00
Arena AufSchalke di Gelsenkirchen

INGHILTERRA	2
SLOVACCHIA	1

MATCH 1

29 giugno 2024 - h 18:00
Olympiastadion di Berlino

SVIZZERA	2
ITALIA	0

ALE

Olympiastadion di Berlino

S VINCENTE SEMIFINALE 2

ura televisiva su tutte le 51 partite. 31 gare saranno trasmesse in co-esclusiva
giunta a quelle dell'Italia) le sfide in co-esclusiva.

GRUPPO D

16 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
POLONIA 1-2 OLANDA

17 giugno 2024 - h 21:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
AUSTRIA 0-1 FRANCIA

21 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
POLONIA 1-3 AUSTRIA

21 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
OLANDA 0-0 FRANCIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
FRANCIA 1-1 POLONIA

25 giugno 2024 - h 18:00, Olympiastadion di Berlino
OLANDA 2-3 AUSTRIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
AUSTRIA	6	3	2	0	1	6	4
FRANCIA	5	3	1	2	0	2	1
OLANDA	4	3	1	1	1	4	4
POLONIA	1	3	0	1	2	3	6

GRUPPO E

17 giugno 2024 - h 15:00, Fußball Arena di Monaco
ROMANIA 3-0 UCRAINA

17 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
BELGIO 0-1 SLOVACCHIA

21 giugno 2024 - h 15:00, Dusseldorf Arena di Dusseldorf
SLOVACCHIA 1-2 UCRAINA

22 giugno 2024 - h 21:00, Mungersdorfer Stadion di Colonia
BELGIO 2-0 ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Waldstadion di Francoforte
SLOVACCHIA 1-1 ROMANIA

26 giugno 2024 - h 18:00, Stuttgart Arena di Stoccarda
UCRAINA 0-0 BELGIO

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
ROMANIA	4	3	1	1	1	4	3
BELGIO	4	3	1	1	1	2	1
SLOVACCHIA	4	3	1	1	1	3	3
UCRAINA	4	3	1	1	1	2	4

GRUPPO F

18 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 3-1 GEORGIA

18 giugno 2024 - h 21:00, Zentralstadion di Lipsia
PORTOGALLO 2-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 15:00, Volksparkstadion di Amburgo
GEORGIA 1-1 REPUBBLICA CECA

22 giugno 2024 - h 18:00, Westfalenstadion di Dortmund
TURCHIA 0-3 PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Arena Auf Schalke di Gelsenkirchen
GEORGIA 2-0 PORTOGALLO

26 giugno 2024 - h 21:00, Volksparkstadion di Amburgo
REPUBBLICA CECA 1-2 TURCHIA

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	RF	RS
PORTOGALLO	6	3	2	0	1	5	3
TURCHIA	6	3	2	0	1	5	5
GEORGIA	4	3	1	1	1	4	4
REPUBBLICA CECA	1	3	0	1	2	3	5

GLI STADI

GELSENKIRCHEN

Arena AufSchalke, uno stadio glaciale

Lo stadio dello Schalke04 venne costruito per i Mondiali del 2006 e ed è tra i più moderni. Per la partita d'apertura del Mondiale di hockey 2010 fu rivestito di ghiaccio.

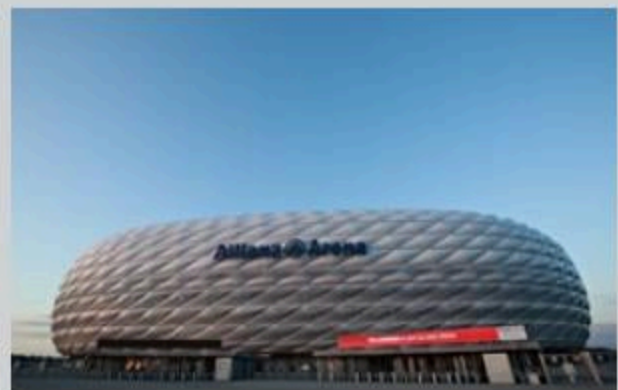
LIPSIA

Avanguardia nel vecchio Colosseo tedesco

Casa del RedBull Lipsia, per motivi di sponsor prende il nome di RedBull Arena. Al momento dell'inaugurazione l'impianto contava ben 100mila posti.

MONACO

La Fußball Arena, tra storia e modernità

Meglio nota come Allianz Arena per motivi di sponsor, lo stadio del Bayern conta 70mila posti. Caratteristici i led che colorano la struttura, con colori diversi, a seconda dell'evento.

STOCCARDA

Stuttgart Arena, palcoscenico europeo

51mila posti; 91 anni di vita; luogo dove si sono consumate partite di caratura mondiale ed europea. Qui il Real ha vinto la sua 4ª Coppa dei Campioni.

BERLINO

Olympiastadion, culla di dolci ricordi azzurri

Lo stadio della finale di Euro2024. Poco da dire a riguardo: il ricordo del 2006 è ancora nella mente degli italiani, sperando di averne altri.

In breve

PREMIER LEAGUE

Crystal Palace, arriva Kamada a parametro zero

La trattativa era in fase di chiusura già da alcune settimane, ora è anche ufficiale: Daichi Kamada passa al Crystal Palace a titolo definitivo. Dopo la polemica del contratto non rinnovato con la Lazio, il centrocampista giapponese si è trasferito a parametro zero in Premier League. Ritrova Oliver Glasner, suo allenatore ai tempi dell'Eintracht Francoforte.

SERIE B

Caos Salernitana, Sottil pronto a dimettersi

Situazione caotica in casa Salernitana: dopo la mancata vendita della società campana, il pacchetto dirigenziale e dello staff tecnico granata è in bilico. Nonostante la permanenza del nuovo ds Petrachi, il neo allenatore Sottil sembra essere pronto a rinunciare all'incarico. Dopo nemmeno due settimane dal suo ingaggio, il tecnico avrebbe presentato le dimissioni a causa di problemi con l'attuale presidenza riguardo le ambizioni

LÌ BOLOGNA

Cittadinanza onoraria a Joey Saputo

Il Consiglio comunale di Bologna ha deciso all'unanimità di conferire al presidente della squadra rossoblù Joey Saputo, in carica dal 2014, la cittadinanza onoraria. «La determinazione di Saputo ha fatto sì che la società fosse sempre proiettata al futuro»

SAUDI PRO LEAGUE

Al-Ittihad: Pioli in pole per la panchina araba

Secondo le ultime indiscrezioni di SkySport News, Stefano Pioli sarebbe tra i primi nomi in lista per la panchina dell'Al-Ittihad. L'ormai ex tecnico del Milan, sostituito da Fonseca, potrebbe dunque lasciare il calcio europeo per volare in Arabia, dove il club gli è pronto ad offrirgli un ingaggio da 18 milioni di euro.

Sanzione dall'Antitrust La FIGC fa ricorso al TAR

Problemi in casa FIGC: l'Antitrust ha deciso di sanzionare l'organo del calcio italiano con una multa da oltre 4 milioni di euro. La Federazione avrebbe abusato della propria posizione dominante nel mercato dell'organizzazione delle competizioni calcistiche giovanili a livello agonistico per escludere gli Enti di promozione sportiva e limitare la loro attività nelle competizioni calcistiche amatoriali. La Federazione si difende con un comunicato: «Correttezza assoluta nell'operato. È in corso di notifica il ricorso, presso il TAR».

CALCIOMERCATO

Zaniolo vuole l'Atalanta Napoli forte su Buongiorno

Lorenzo Paielli

Nella giornata di ieri si è aperta ufficialmente la finestra del mercato estivo. Una pura formalità, visto che i club di Serie A sono già al lavoro da settimane per presentare agli allenatori i nuovi rinforzi in vista della prossima stagione. Intanto l'Atalanta si avvicina sensibilmente all'acquisto di Zaniolo, in uscita dal Galatasaray a titolo definitivo. Il calciatore spinge per tornare in Italia ha già detto sì alla Dea, che continua a trattare col club turco. Il Napoli è in forte pressing su Buongiorno del Torino, la trattativa può sbloccarsi nei prossimi giorni dopo i segnali positivi. Il Como continua ad essere operativo. Oltre al sogno Varane per la difesa, il club pensa anche al reparto offensivo: il nome di prospettiva è quello di Viktor Djukanovic, esterno d'attacco classe 2004. Il calciatore montenegrino, in forza all'Hammarby viene valutato 5 milioni dal club svedese.

BARRENECHEA E ILING JR PASSANO UFFICIALMENTE ALL'ASTON VILLA. INTANTO KHÉPHREN THURAM SEMPRE PIÙ VICINO ALLA JUVENTUS

La Juventus ha ufficializzato l'arrivo di Douglas Luiz dall'Aston Villa e dunque anche l'addio di Iling Jr e Barrenechea (inclusi nell'operazione col club inglese). Bianconeri sempre al lavoro per Khéphren Thuram, sempre più vicino al club di Thiago Motta. La Lazio dà il benvenuto a Noslin, arrivato a titolo definitivo dal Verona, e a Tchaouna (ex Salernitana). In casa Bologna, il ds Sartori ha parlato del futuro di Calafiori e Zirkzee: «Zirkzee andrà via al 99,9%, Calafiori vorremmo tenerlo. Se dovesse andare via, più probabile una cessione all'estero, penso che non andrà alla Juventus». L'Inter saluta Audero, Klaassen, Alexis Sanchez, Sensi e Cuadrado.

Zaniolo in azione con la maglia dell'Aston Villa GETTY IMAGES

Romelu Lukaku, con la maglia del Belgio, dopo l'autogol di Vertonghen nella sfida di Euro2024 contro la Francia GETTY IMAGES

A DUSSELDORF

FRANCIA AI QUARTI ANCHE SENZA GOL

Ko il Belgio Finisce 1-0: decisiva l'autorete di Vertonghen

Martina Stella
martina.stella@ilromanista.eu

Si sono date battaglia, ma non come ci immaginavamo, Francia e Belgio. I Bleus hanno cercato da subito di spingere sull'acceleratore, puntando su un Griezmann piazzato da trequartista destro per aumentare la creatività. Poi il match si è quasi subito incattivito, con tre ammonizioni nella prima mezz'ora per i francesi. Tra questi il diffidato Rabiot, che quindi si escludeva già per l'eventuale quarto di finale.

Il Belgio prova a prendere in qualche modo le misure, anche se sia Koundé sia Hernandez aveva spesso spazio per galoppare sulle fasce, con il primo a innescare bene Thuram che di testa sfiorava l'incrocio di pochissimo. Alla fine del primo tempo la Francia ha alzato il baricentro, senza però riuscire ad avere spunti di rilievo, tranne un tiro di Tchouameni dal limite che finisce alto dopo un'ottima sgroppata di Mbappé sulla sinistra. Nella ripresa, è ancora Tchouameni a provarci con una conclusione da fuori, senza però mettere troppo in difficoltà il portiere rivale. All'ora di gioco un fulmineo De Bruyne si libera a metà campo e innesca Carrasco, chiuso poi a pochi passi da Maignan da uno strepitoso intervento in chiusura di Hernandez.

A 5' DALLA FINE I BLEUS HANNO LA MEGLIO DOPO UNA PARTITA DIFFICILE. FLOP LUKAKU: È IL GRANDE "ASSENTE" DELLA GARA

Un tiro di Kolo Muani deviato da Vertonghen a cinque minuti dalla fine permette alla Francia di superare il Belgio. Un gol fortunoso al termine di una partita sofferta, anche se il risultato per la mole di gioco prodotta dai francesi è meritato.

OTTAVI DI FINALE

FRANCIA	BELGIO
1	0

Reti: 40' st Vertonghen (F)

Arbitro: Nyberg (SVE)

Note: Ammoniti: Tchouameni (F), Griezmann (F), Rabiot (F), Vertonghen (B) Tedesco (B), Mangala (B)

GLI OTTAVI

Diogo Costa para tre rigori e salva Ronaldo

Eva Tambara

Al Waldstadion di Francoforte il Portogallo batte 3-0 ai rigori una Slovenia che ha saputo resistere a una partita giocata per la maggior parte del tempo nella propria metà campo. Nei primi 90' i portoghesi hanno avuto le occasioni migliori, senza però riuscire a mostrare appieno il loro potenziale tecnico, complice l'ottima organizzazione difensiva attuata dagli sloveni e qualche buona idea sulle ripartenze.

Brivido nel secondo tempo per i tifosi della squadra di Kek: Sesko recupera palla e si dirige da solo verso la porta avversaria, ma inciampa a un passo dalla porta, anche a causa dell'intelligente disturbo da parte di Pepe. Nessun tiro finisce in rete e il match prosegue ai supplementari, dove l'atteggiamento in campo continua a essere lo stesso. Nemmeno il rigore concesso da Orsato al 103' smuove la situazione, perché Oblak para il tiro di Ronaldo, che scoppia in lacrime. Dieci minuti dopo ancora Sesko si divora il gol del vantaggio dopo l'erroraccio di Pepe e si va ai calci di rigore.

Diogo Costa ne para ben tre e Bernardo Silva segna quello decisivo. Il Portogallo vola ai quarti di finale, dove affronterà la Francia il 5 luglio al Volksparkstadion.

OTTAVI DI FINALE

PORTOGALLO	SLOVENIA
3	0 (DCR)

Reti: Sequenza rigori: Ilicic (Parato), Ronaldo (Gol), Balkovec (P), Fernandes (G), Verbic (P), Silva (G)

Arbitro: Orsato (ITA)

Note: Ammoniti Drkusic, Karnicnik, Stankovic, Bijol, Balkovec (S); Cancelo (P), Martinez (All. P)

I VOSTRI MESSAGGI

«GRAZIE DI TUTTO, SPINA E RUI» «SARANNO DUE MESI CRUCIALI»

«Aspettiamo e vediamo»

Io capisco la frustrazione dei tifosi, che tra l'altro è anche la mia... però ora è inutile prendersela in questo modo con la società. Aspettiamo e vediamo.

LUIGI CONVERSO

«Attenzione agli altri reparti»

Hai un reparto arretrato già formato (con Llorente e Smalling più Kumbulla eventualmente a fare il quinto) che ti può permettere di giocare sia a quattro che a cinque, francamente questa necessità di smobilitare e creare nuovi equilibri non so da dove parta, visto che le urgenze sono altrove, in mezzo al campo e in attacco, innanzitutto!

FABIO LEONE

«Troppe storie»

Per un colore su una felpa stiamo facendo tutte queste scenate... mamma mia!! Ecco la nostra pochezza, ci attacchiamo a queste cose!.

ENRICO GIANNISI

«Non mi fa impazzire»

A me la nuova felpa non piace, l'abbinamento dei colori non mi sembra granchè, forse pure la foto non rende, sembrano tonalità piuttosto smorte.

PIERO PIERI

«Ci si gioca tanto»

Da oggi parte ufficialmente la stagione 24/25. Questo mercato sarà seriamente il più importante degli ultimi 5 anni. L'intero ciclo di De Rossi rischia di dipendere da questi due mesi di lavoro.

FABIO G

«Buona fortuna»

Come ha scritto Spinazzola, «con tutte le mie forze». Sono certo di questo, e ti ringrazio Leo. Se non avessi avuto l'infortunio grave agli europei, ed un corpo un po' troppo fragile... chissà... Sempre, ovunque andrai, fallo con tutte le tue forze, e mai deluderai. Buona fortuna.

MARCO CECCHINELLI

«Un peccato»

Giocatore fenomenale ma che non si è più ripreso. Peccato. Buona fortuna Spinazzola.

COSTANTINO DE LUCA

«Incomprensibili»

A volte sono sbalordito da alcuni commenti negativi su Spinazzola. Incomprensibili.

EDOARDO CERVONI

IL POST
Havertz il più cercato

«Kai Havertz è il calciatore ad aver effettuato più tocchi nell'area di rigore avversaria ad Euro2024, almeno fino agli ottavi di finale. Il dato è fermo a 34, più di qualsiasi altro calciatore nella competizione»

«Un giocatore autentico»

Spina giocatore vero, autentico. Grandissimo protagonista nella vittoria a Wembley della Nazionale campione d'Europa. Sfortunatissimo nel grave infortunio al tendine. I tifosi da due soldi non ricorderanno i grandi meriti del campione e dell'uomo, ma non importa, il loro ambiente non permette altro. I veri sportivi apprezzano e ringraziano un vero protagonista del mondo del calcio.

LUCA VIGINALESI

«È un signore»

Un signore. Un uomo vero. Un gran portiere che ci ha regalato una coppa. Poi l'età lo ha reso vulnerabile e si è fatto da parte senza mai alzare la voce. Grazie Rui. Boa sorte pra você.

FULVIO VECCHIARELLI

«Una bella persona»

Grazie Rui, sei stato un ottimo portiere... Poi l'età avanza e non ci si può far molto, le prestazioni calano ma è fisiologico. Sei comunque una bella persona e questo l'età non te lo può togliere.

ENRICO SOMIGLIO

«Contento del progetto»

Io sono contentissimo di questo progetto giovani. Spero che Ghisolfi faccia bene, sono anni che dico che al giorno d'oggi o puoi permetterti top player o conviene puntare sui giovani. Speriamo che i ragazzi che arriveranno siano davvero promettenti, per ora ho un po' di paura. Qualcuno lo abbiamo già in casa, ma credo che non troverà spazio... io punterei su Pisilli, Cherubini, Pagano.

STEFANO MARTINO

«Non è stato più lo stesso»

A me dispiace molto per Spinazzola, ma dall'infortunio rimediato con l'Italia agli Europei poi vinti non è mai tornato lo stesso calciatore di prima. Giusto il mancato rinnovo, gli auguro il meglio.

FABIO GAVATORTA

«Calciatore di gamba»

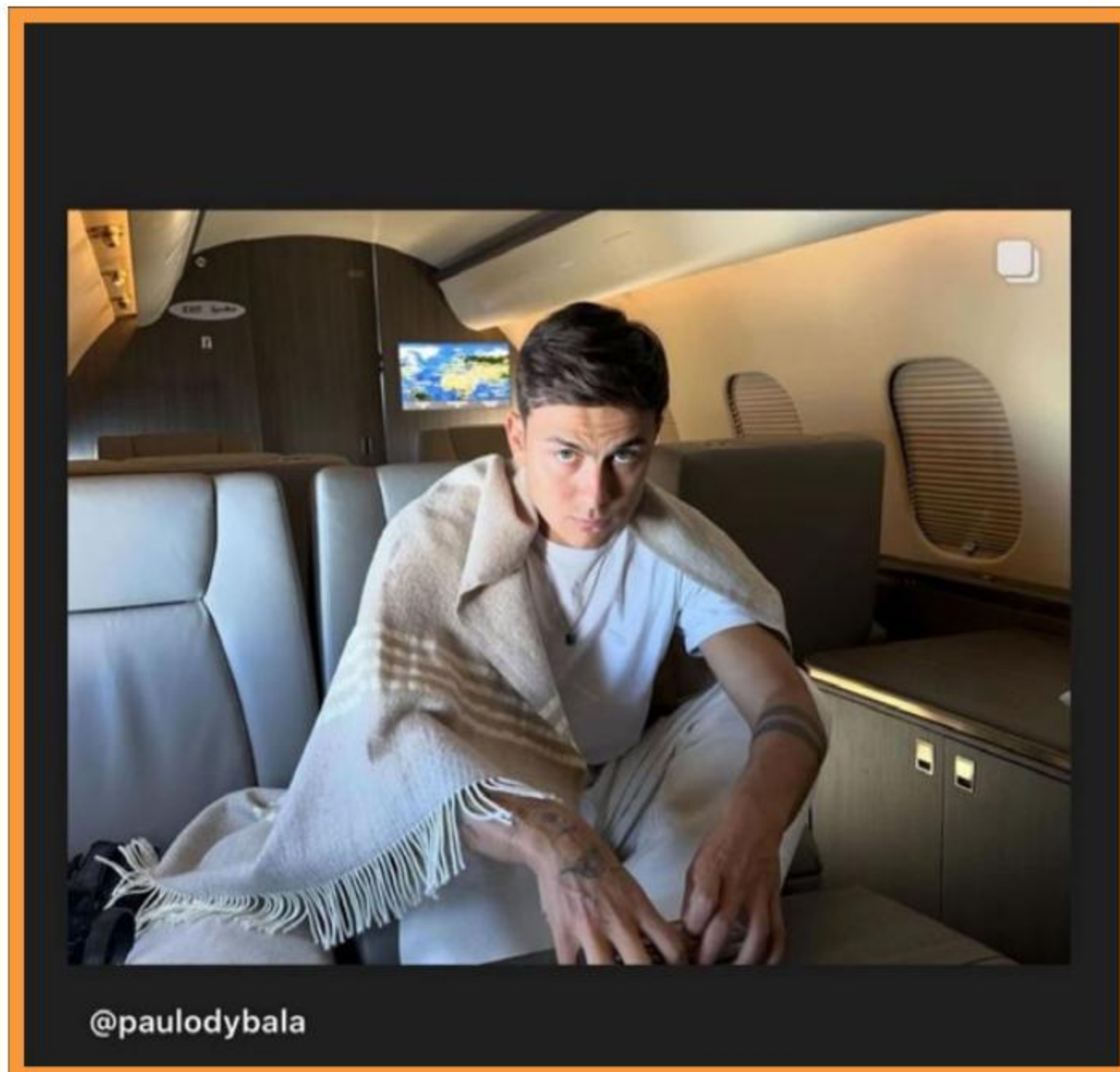
Il brutto infortunio e i continui problemi fisici hanno limitato il rendimento di Spinazzola, uno dei pochi calciatori nella Roma con cambio passo e capace di giocare a tutta fascia. Integro ci avrebbe fatto veramente comodo.

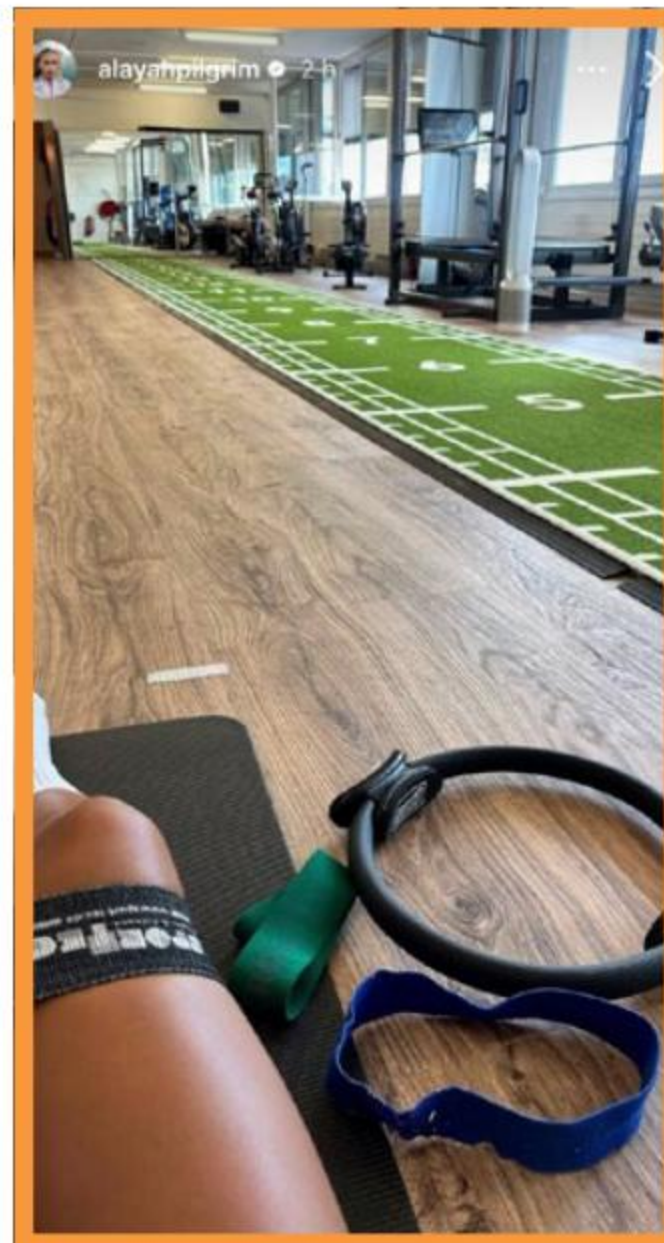
GIOVANNI GIOVAMPIETRO

IL POST
De la Fuente nella storia

«Luis de la Fuente è diventato il primo manager a vincere le sue prime quattro partite in un torneo importante nella storia della Spagna. Alle sue spalle Eizaguirre nel 1950 e Aragonés nel 2006»

#ROMANISTAGRAM

Spinazzola saluta la Roma e i suoi tifosi su Instagram: «Rimarrete per sempre nel mio cuore»

Dybala condivide su Instagram alcuni scatti riassuntivi degli ultimi giorni di vacanza

Giacinti condivide sulle storie Instagram i prossimi impegni della Nazionale Femminile

La storia condivisa su Instagram da Alayah Pilgrim in palestra

Il post condiviso dalla Roma Femminile con Lucia Di Guglielmo

L'Europa League mette in risalto sui social una bella giocata di Zalewski

IL ROMANISTA
Testata registrata presso il Tribunale di Roma il 25 maggio 2017 al numero 84

DIRETTORE RESPONSABILE
DANIELE LO MONACO
daniele.lomonaco@ilromanista.eu

EDITORE
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

CUSTOMER CARE
customercare@ilromanista.eu

Sede legale
Via Boccanelli 27, 00138 Roma
redazione@ilromanista.eu

COPYRIGHT
IL ROMANISTA EDIZIONI SRL

@ilromanistaweb

@radio_romanista